

17 ottobre 2019

## Grano duro nazionale, prezzo massimo a 280 euro/tonnellata

E' la quotazione della Borsa merci di Foggia per il cereale pastificabile. E la corsa al rialzo è sostenuta da una raffica di aumenti rilevata da Ismea per i prezzi all'origine. Bmti: domanda nazionale sostenuta e incertezze sul raccolto in Canada



**I prezzi del grano duro fino nazionale al Sud** sono decisamente lanciati al galoppo e mettono a segno ieri - 16 ottobre 2019 - la quarta seduta consecutiva con il segno positivo sul mercato all'ingrosso, raggiungendo, con incrementi complessivi di 20 euro, i 280 euro alla tonnellata sui massimi alla Borsa merci di Foggia, valore che rinvia a precedenti simili collocati temporalmente alla seduta del 9 dicembre 2015.

E i prezzi di Foggia in un anno sono **cresciuti del 26,12%**, più del doppio della media nazionale misurata dal Fixing indicativo nazionale camerale, attestato ad un più timido, ma pur sempre importante **+10,7%**.

**Ismea** al contempo registra all'origine prezzi al rialzo su tutte le piazze del Sud: **Napoli** (+10 euro alla tonnellata), **Bari** (+9 euro), **Matera** (+2,5 euro alla tonnellata sul prezzo medio), **Foggia** (+3 euro), **Catania e Palermo** (+5 euro) e **Campobasso** (+0,25 euro alla tonnellata sul prezzo medio). In questa fase di mercato si tengono su valori superiori alla Borsa merci di Foggia solo i prezzi in campagna di Napoli.

Anche la Borsa merci di Bari, il 15 ottobre, vede prezzi in aumento per il **cereale pastificabile nazionale** sull'ultima seduta dell'8 ottobre, anche se di soli 4 euro alla tonnellata.

In crescita rispettivamente di 4 e 3 euro alla tonnellata i **grani duri Spagnolo e Canadese** di prima qualità, con quest'ultimo che rinnova la massima quotazione di stagione con ben **283 euro alla tonnellata**.

## **Rialzi legati alle incertezze sul raccolto in Canada**

*"Sostenuti dalle **incertezze sul raccolto del Canada** e dal buon livello della **domanda di prodotto nazionale**, settembre ha mostrato prezzi in aumento per il grano duro nazionale"* scrive nella newsletter di ottobre dedicata ai cereali **Borsa merci telematica italiana**.

*"I rialzi sono stati **più evidenti** nella seconda parte del mese ed hanno trovato seguito anche in avvio di ottobre - continua Bmti, che sottolinea come - In Canada, in particolare, le **condizioni umide e fredde** stanno rallentando la raccolta oltre a generare timori su un deterioramento della qualità del prodotto"*.

Non a caso i prezzi del grano duro fino italiano analizzati tramite il **Fixing indicativo nazionale camerale** si sono portati sulla soglia dei **245 euro/tonnellata** a settembre, con un **incremento dell'1,6%** rispetto al mese di agosto.

*"Positiva anche la variazione rispetto allo scorso anno, pari ad un **10,7%**"* sottolinea Bmti.

*"Sul fronte produttivo, intanto, le **stime della Commissione Ue** di fine settembre indicano sui **4 milioni di tonnellate il raccolto italiano**, in lieve **calo 2,5%** su base annua - afferma ancora Bmti.*

Una stima che, unita ai problemi per il raccolto canadese *"legati al maltempo, dovrebbero, nelle attese degli operatori intervistati fornire ulteriore sostegno ai prezzi dei grani duri nazionali - conclude Bmti - in particolare per i grani di migliore qualità del Centro-Sud"*.

## **Prezzi all'ingrosso a Foggia**

Il grano duro fino nazionale mietitura 2019, proteine minime 12% e peso specifico 80 chilogrammi ogni 100 litri, ha visto ieri, 16 ottobre 2019, la sua quindicesima seduta di stagione alla Borsa merci della Camera di commercio di Foggia. E l'Osservatorio prezzi ha fissato le relative quotazioni di questo raccolto: **275 euro** alla tonnellata di prezzo minimo e **280** di massimo alle condizioni "franco partenza luogo di stoccaggio".

Si tratta di **valori maggiori di 8 euro alla tonnellata** rispetto all'ultima seduta del 9 ottobre e di 25 euro sovrastanti quella del 31 luglio 2019. Ma i 280 euro di ieri superano di ben 58 euro i valori del 17 ottobre 2018, attestati a 222 euro sui massimi, il 26,12% in più.

Il cereale pastificabile raggiunge quindi la sua maggiore quotazione degli ultimi tre anni ed oltre dieci mesi.

Infatti, per avere un prezzo massimo a Foggia molto vicino alla quotazione attuale, occorre tornare alla seduta del 9 dicembre 2015, quando, in fase discendente, il cereale toccò per l'ultima volta i **283 euro sui massimi**. I valori conseguiti con i rialzi di stagione compresi dal 26 giugno a ieri si attestano complessivamente a **50 euro sopra quelli del 19 giugno**, data dell'esordio di stagione commerciale. E sono prezzi che superano di 32 euro quelli di fine campagna commerciale del 29 maggio 2019: attestati a 243,00 euro alla tonnellata sui minimi e 248,00 sui massimi.

Rispetto alla quattordicesima seduta, si presenta al rialzo di 8 euro alla tonnellata, sia sui valori massimi che su quelli minimi, il grano duro biologico, che si attesta ieri a Foggia a **420,00 euro alla tonnellata sui minimi e 430,00 sui massimi**. In questo caso valori superiori di 30 e 35 euro a quelli dell'ultima quotazione della mietitura 2018, che aveva chiuso il 29 maggio scorso con **390 euro a tonnellata sui minimi e 395 sui massimi**. Curiosità, in un anno, dal 17 ottobre 2019, il progresso del prezzo del grano duro bio è stato di ben 65 euro, il **17,80% in più**.

## **Borsa merci di Bari**

Il 15 ottobre 2019 alla Borsa merci di Bari, il prezzo del grano duro fino nazionale - peso specifico 79 chilogrammi ogni 100 litri e proteine minime 13% - si è attestato a **272 euro alla tonnellata sui minimi e a 277 euro sui massimi**, in rialzo di 4 euro sulla seduta precedente dell'8 ottobre e di 11 euro alla tonnellata rispetto alla seduta del 27 agosto scorso. Dal 30 luglio 2019 l'aumento registrato su questa piazza è di 13 euro.

**Cereali esteri:** il grano duro Spagnolo, con proteine al 13%, è alla sua dodicesima quotazione e dopo che il primo ottobre si era portato a 270-275, grazie ad un incremento di ben 10 euro alla tonnellata, ora approda a **277 euro alla tonnellata sui minimi e 282 sui massimi**, crescendo di altri 4 euro alla tonnellata sulla quotazione dell'8 ottobre. Rispetto al 3 settembre scorso, il cereale iberico ha guadagnato 14 euro alla tonnellata.

Intanto, il grano duro Canadese di prima qualità, con proteine minime al 15% - che **crece di altri 3 euro alla tonnellata**, portandosi a 281 euro alla tonnellata sui minimi ed a 283 euro sui massimi - torna ad essere insidiato da quello iberico. Il canadese, giunto alla sua quinta seduta al rialzo, **crece complessivamente di 29 euro alla tonnellata** dall'ultimo ribasso, rinnovando la sua massima quotazione del 2019.

## **Prezzi all'origine: tutte le piazze del Mezzogiorno d'Italia**

### **Napoli**

A Napoli i prezzi del grano duro pastificabile alle condizioni "**franco magazzino arrivo**" rilevati da Ismea il 15

ottobre risultano in crescita sui valori registrati il primo ottobre 2019 dall'Istituto di 10 euro sia sui minimi che sui massimi e raggiungono rispettivamente **i 285 euro sui minimi ed i 295 sui massimi**.

A Napoli la crescita dei prezzi dal 20 agosto al 15 ottobre è pari a 15 euro sui minimi e 23 euro sui massimi.

### **Bari**

All'origine Ismea rileva a Bari il 14 ottobre 2019 il frumento duro fino nazionale alle condizioni "franco azienda" a **272 euro alla tonnellata sui minimi e 277 euro di prezzo massimo**, in crescita sulla rilevazione precedente del 7 ottobre di ben 9 euro sia sui minimi che sui massimi. Tali valori sono superiori a quelli rilevati dall'istituto il 26 agosto 2019 di 15 euro - sia sui minimi che sui massimi - quando il cereale stazionava a **257 - 262 euro a tonnellata**.

### **Matera**

A Matera, alle condizioni di "franco azienda" Ismea rileva il grano duro fino nazionale il 14 ottobre 2019 a **265 euro alla tonnellata sui valori minimi e 270 sui massimi**. Tali valori risultano in rialzo sui minimi di 5 euro e stabile sui massimi rispetto a quelli registrati dall'Istituto il 7 ottobre. Il 29 luglio scorso il cereale pastificabile era attestato a 243 euro alla tonnellata sui minimi e 246 sui massimi; da allora l'incremento del prezzo è stato di **24 euro alla tonnellata sui massimi e di 22 euro a tonnellata sui minimi**.

### **Foggia**

A Foggia alle condizioni di "franco azienda", Ismea ha rilevato il 9 ottobre il grano duro fino nazionale a **263 euro alla tonnellata sui valori minimi e 268 sui massimi**, prezzi in crescita di 3 euro a tonnellata sul 2 ottobre 2019, ma in rialzo rispetto al 28 agosto di 13 euro a tonnellata. Il cereale pastificabile su questa piazza secondo Ismea ha guadagnato ben 23 euro a tonnellata sui prezzi del 31 luglio 2019.

### **Sicilia**

Sulle piazze di Palermo e Catania i prezzi del grano duro fino rilevati da Ismea l'8 ottobre scorso alle condizioni "franco azienda" hanno raggiunto **i 243 euro sui minimi ed i 248 sui massimi** e in entrambi i casi risultano in crescita di 5 euro alla tonnellata sulle precedenti rilevazioni dell'Istituto effettuate il primo ottobre. Con questi valori le due piazze siciliane presentano **prezzi maggiori di 33 euro a tonnellata** sulle rilevazioni dell'Istituto effettuate il 20 agosto.

### **Campobasso**

A Campobasso il 7 ottobre 2019 Ismea ha rilevato il prezzo del grano duro fino alle condizioni "franco azienda" a **236,20 euro alla tonnellata sui minimi e 242,30 sui massimi**, valori in lieve crescita sulla precedente

rilevazione del 30 settembre per 20 centesimi sui minimi e 30 centesimi sui massimi. I prezzi del 7 ottobre appaiono così lievemente in discesa sui minimi rispetto al 29 luglio - quando Ismea rilevava 236,50 euro la tonnellata - ed **in rialzo di 80 centesimi sui massimi raggiunti in quella data**, pari a 241,50 euro.